

## *Agenzie di stampa del mese di Novembre 2009 che hanno riguardato il mondo radioamatoriale*

\*\*\*

### **UN RADIOAMATORE PIRATA ARRESTATO E 10 DENUNCIATI AD IMPERIA**

(ANSA) - IMPERIA, 26 NOV - Un radioamatore pirata e' stato arrestato e altri dieci sono stati denunciati dalla Polizia Postale di Imperia con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata all'installazione e all'utilizzo di apparati ricetrasmittenti su frequenze riservate a enti pubblici. Il gruppo e' accusato di avere usato frequenze radio vietate di polizia, protezione civile e altri enti pubblici, disturbando o bloccando le comunicazioni durante esercitazioni o attivita'di protezione civile. Uno di loro, xxxxx, artigiano di 42 anni, di Imperia, e' stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale. Agli indagati, tra i 40 e i 50 anni, residenti tra Albenga (Savona), Golfo Dianese, Imperia e Sanremo, e' stato sequestrato vario materiale, tra cui ricetrasmittenti con memorizzate le frequenze, **DUE PONTI RADIO ABUSIVI, UNO A CAPO CERVO E L'ALTRO NELLA ZONA DI PIETRABRUNA, ALIMENTATI DA UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO**. "L'operazione - ha spiegato l'ispettore capo Ivan Bracco della Polizia Postale di Imperia - nasce dai controlli effettuati dagli operatori del ministero dello Sviluppo Economico e delle Telecomunicazioni di Genova, che con apparecchiature sofisticate verificano l'uso di frequenze non autorizzate". L'arrestato, xxx, era stato coinvolto una decina di anni fa in un episodio analogo. La banda era solita bloccare le comunicazioni durante eventi o esercitazioni. In un caso erano intervenuti anche su un rally nell'entroterra di Imperia. L'indagine e' scattata nove mesi fa. Altri particolari dell'operazione saranno resi noti in una conferenza stampa presso la Polizia Postale di Imperia.

\*\*\*

### **RADIOAMATORI DENUNCIATI INTERFERIVANO PER DIVERTIMENTO**

(ANSA) - IMPERIA, 26 NOV - "Diciamo attenzione a chi si diverte a interferire nelle comunicazioni. Soltanto per l' ipotesi associativa si rischia una pena da tre a sette anni, mentre per l'interruzione e ricognizione delle comunicazioni, si va da uno a cinque anni". Lo ha detto il dirigente della polizia postale di Imperia, ispettore capo Ivan Bracco, commentando l'operazione che ha smascherato undici radioamatori pirata che interferivano con le comunicazioni di polizia, protezione civile e altri enti pubblici per semplice divertimento. Sono stati tutti smascherati grazie ai mezzi tecnologici in dotazione del ministero delle Telecomunicazioni e denunciati per associazione a delinquere finalizzata all'installazione e utilizzo di apparati ricetrasmittenti che utilizzano frequenze riservate a enti pubblici e ponti radio privati.

"La tracciatura - ha spiegato Ivan Bracco - e' avvenuta con i mezzi del ministero, grazie ai quali siamo riusciti a individuare da quali tetti partivano le comunicazioni. E cosi', casa per casa, siamo riusciti a individuare tutte le persone coinvolte, tra i quali figuravano anche **RADIOAMATORI REGOLARMENTE PATENTATI**". Gli agenti si sono spostati con mezzi mobili montati sui furgoni: "un po' come accadeva durante la seconda guerra mondiale - ha detto ancora Bracco - con gli inglesi, quando andavano a individuare le postazioni radiotelefoniche nemiche". Dalla polizia postale di Imperia avvertono che i controlli continueranno e non si esclude che possano finire nella rete nuovo 'pirati'. (ANSA).

Tratto dalla rubrica "UN ANNO DI RADIO ...NEI QUOTIDIANI " dal sito [www.iz0ozu.com](http://www.iz0ozu.com) rubrica a cura di **iw0eaj**